

Presentato
alle ore 15:25

Benedetto N. Fadda



COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa, 11 febbraio 2020

MOZIONE URGENTE

Oggetto: in merito all'arresto del giovane studente Patrick George Zaki, ricercatore presso l'Università degli Studi di Bologna e attivista per i diritti umani, avvenuta al Cairo nelle scorse ore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- lo scorso sabato 8 febbraio l'Egyptian Initiative for Personal Rights (EIPR), un'organizzazione che si occupa di diritti umani in Egitto, ha dato la notizia che un suo ricercatore, Patrick George Zaki, è stato arrestato all'aeroporto del Cairo;
- secondo quanto denunciato dall'EIPR, l'arresto sarebbe avvenuto senza apparenti motivi, il giovane sarebbe stato trattenuto per ore senza che se ne sapesse niente, interrogato e infine incriminato;
- Patrick Zaki è un giovane studente di 27 anni, di nazionalità egiziana, che dallo scorso agosto stava studiando per un dottorato in Italia, all'Università degli Studi di Bologna, dove viveva;

Appreso che:

- Patrick Zaky, che collabora come ricercatore sui diritti umani e di genere presso l'Egyptian Initiative for Personal Rights (EIPR), era tornato in Egitto per una breve vacanza nella sua città natale, Mansoura, qualche decina di chilometri a nord del Cairo;
- dalle ricostruzioni rese anche alla stampa italiana dall'avvocato Wael Ghally, legale che da più di 15 anni si occupa di diritti umani che per tutta la giornata di domenica 9 febbraio ha assistito il giovane alla procura di Mansoura, Patrick Zaky sarebbe stato anche torturato durante l'interrogatorio avvenuto in un luogo imprecisato a circa un'ora di auto dall'aeroporto;

Preso atto delle preoccupazioni espresse dal portavoce di Amnesty International, Riccardo Noury, riguardo alla fatto che potrebbe trattarsi "dell'ennesima persecuzione verso un attivista politico: ce lo dice la storia di Zaky e la storia dell'Egitto sotto Al-Sisi";

Tenuto conto che:

- le prime accuse del Governo egiziano, rese note dall'avvocato Ghally e dal collega che hanno potuto incontrare il ragazzo, riguarderebbero reati di "1) incitamento a sovvertire il sistema politico

promuovendo pensieri che mirano a cambiare i principi costituzionali; 2) diffondere false notizie intese a minare l'ordine sociale e promuovere il caos, incitando le proteste non autorizzate con l'obiettivo di indebolire il prestigio dello Stato; 3) gestire e utilizzare un account Facebook con lo scopo di disturbare l'ordine pubblico, mettendo in pericolo la sicurezza della società e dei cittadini", ovvero imputazioni ascrivibili alla legge marziale introdotta da ad alcuni ;

- tali reati avrebbero ad oggetto i commenti del Patrick Zaki condivisi su Facebook, ovvero semplici manifestazioni d'opinione, seppur critiche, nei confronti del regime egiziano;

- è bene ricordare come Patrick Zaky non abbia mai nascosto la sua adesione al think tank dell'Egyptian Initiative for Personal Rights (EIPR) e la sua battaglia per fare chiarezza sul caso di Giulio Regeni, nonché di aver sostenuto nel 2014 la campagna elettorale a sostegno dei candidati dell'opposizione;

Ricordato che in Egitto il regime militare di Al-Sisi, fin dal momento della sua salita al potere con un colpo di stato nel luglio del 2013, si è reso colpevole della violenta repressione di ogni tipo di opposizione politica, attuata uccidendo centinaia di manifestanti, detenendo sistematicamente sindacalisti, giornalisti, studenti e attivisti, limitando la libertà personale con il ritiro dei passaporti o il divieto di viaggiare, minacciando o chiudendo le organizzazioni indipendenti presenti nel Paese;

Considerato che l'episodio certamente più eclatante che ha colpito l'opinione pubblica italiana è quello di Giulio Regeni, il giovane ricercatore italiano ucciso il 3 febbraio 2016, il cui corpo è stato trovato in un fosso, all'estrema periferia del Cairo, con quelli che una successiva autopsia ha definito evidenti segni di torture;

Considerato che:

- esiste un fondato rischio che quanto sta avvenendo in queste ore al Cairo, al giovane ricercatore egiziano Patrick Zaki, studente in Italia presso l'Università degli Studi di Bologna, possa rappresentare un nuovo tentativo di soppressione di una giovane voce critica nei confronti del regime militare di Al-Sisi;

- su tale vicenda stanno prendendo posizioni numerose associazioni italiane, tra le quali anche Arci, che chiedono un intervento dell'Italia e dell'Unione Europea al riguardo;

è pertanto opportuno che, memori di quanto avvenuto al nostro connazionale Giulio Regeni, ci si faccia carico affinché la comunità internazionale accenda, quanto prima riflettori, su questo caso dove si sospetta una detenzione illegittima e addirittura torture sul giovane attivista, pretendendo da parte del regime egiziano l'immediato rispetto dei diritti umani per Patrick Zaki e spiegazioni dettagliate in merito alla fondatezza delle motivazioni suo arresto: il rischio, come ha scritto Amnesty International, è che "i reati imputati a Patrick si riferiscano in realtà a legittime attività di denuncia, di informazione, di commento pubblico, di ricerca critica: alibi per legittimare una procedura del tutto illegale".

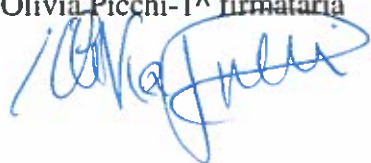
IMPEGNA LA GIUNTA

- ad attivarsi nei confronti del Governo italiano affinché, anche attraverso il coinvolgimento della comunità internazionale, cessino immediatamente le violenze e le torture a cui è sottoposto lo studente, come riportato dai suoi avvocati che sono riusciti ad incontrarlo una volta;
- ad attivarsi nei confronti del Governo perché intraprenda urgentemente una iniziativa nei confronti delle autorità egiziane affinché venga decretata la subitanea scarcerazione del ragazzo, restituendolo all'affetto dei suoi cari e all'impegno civile e sociale dei suoi studi.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA, INOLTRE

il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere il suddetto documento al Presidente del Consiglio, ai membri del Governo e ai Presidenti di Camera e Senato e ai gruppi parlamentari.


Olivia Picchi-1^a firmataria

 (PD)


Vladimiro Basta -

Francesco Alto (Dc)

UB (PD)

 (PD)

Antonio Teleno (MSS)

 (MSS)

Adriano Bostc (PD)

